

# CULTURA SPETTACOLI

STASERA AL FESTIVAL LA CONSEGNA DEI BIZZARRI RICONOSCIMENTI

## La scienza dei Premi IgNobel Massimiliano Zampini: «Ho confrontato il croc di decine di patatine fritte»

Uno ha modificato elettronicamente il suono di una patatina chips, facendo credere che era più fresca e croccante alla persona che la stava mangiando. Un altro ha dimostrato come il corso della storia possa essere cambiato dalle azioni di un armadillo. Un altro ancora ha scoperto che le pulci che stanno addosso ai cani saltano più in alto di quelle che vivono sui gatti. Esperimenti bizzarri, a dir poco, ma tutti rigorosamente di matrice scientifica.

Questa sera alle 21, presso la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, si terrà uno degli appuntamenti più attesi nell'ambito della sesta edizione del Festival della Scienza, che ha preso il via ieri: saranno consegnati i Premi IgNobel 2008, nelle rispettive categorie. All'evento sarà presente Marc Abrahams, l'ideatore di questa curiosa kermesse, che rappresenta la parodia (ma sempre con basi di altissimo livello, in termini di ricerca) dei Premi Nobel.

Abrahams è redattore e cofondatore della rivista umoristico-scientifica "Annals of Improbable Research". Ogni anno, presso l'Università di Harvard, assegna dieci IgNobel Prize. Due gruppi di ricercatori, che non sono stati in grado di presenziare alla cerimonia ufficiale, tenutasi lo scorso 2 ottobre, saranno premiati proprio stasera: tra loro, l'italiano Massimiliano Zampini, che riceverà il premio per la nutrizione vinto insieme a Charles Spence, e i vincitori del premio per la biologia Marie-Christine Cadiergues, Christel Joubert e Michel Franc. Saranno presenti, inoltre, Dan Ariely, insignito del premio IgNobel 2008 per la medicina, e i vincitori dello stesso premio nel 2007, Brian Witcombe e Dan Meyer, che spiegheranno, anche con dimostrazioni pratiche, i risultati della loro ricerca sugli effetti collaterali di cui risentono gli ingoiatori di spade...

Scorrendo l'elenco dei premiati, si apprende che, nell'ultimo anno, una Commissione Federale d'Etica per la biotecnologia e alcuni cittadini svizzeri hanno dimostrato che anche le piante hanno una loro dignità. Ma anche che il ciclo ovarico di una "lap



Marc Abrahams a Palazzo Ducale, quando per la prima volta è stato ospite del Festival della Scienza

dancer" può influire sulle mance che riceve. E che i placebo più costosi funzionano di più, rispetto a quelli con un prezzo basso. «Tra le venticinquemila riviste scientifiche in circolazione - ricorda il fondatore del Premio - andiamo a scovare e diamo visibilità a ciò di cui pochissimi sono al corrente. Siamo una comu-

nità di scienziati e tra tutte le ricerche selezioniamo quella che, quando la leggi o te la raccontano per la prima volta, come prima reazione, ti provoca una genuina risata, a cui poi segue una faccia seria, perché la cosa merita di rifletterci su. Il criterio è "prima ridi, quindi pensa". È un po' come la migliore delle barzellette, però

non è uno scherzo: è una storia vera, supportata da dati e da studi documentati». I Premi IgNobel sono nati nel 1991. Contrariamente ai Darwin Awards, il cui scopo è puramente d'intrattenimento, lo scopo degli IgNobel è anche quello di attrarre l'interesse del pubblico sulla scienza, un po' come si cerca di fare con il

Festival genovese. La cerimonia viene registrata e trasmessa negli Usa sulla National Public Radio, e, negli ultimi anni, l'IgNobel Tour ha rappresentato degli spettacoli nel Regno Unito durante la "settimana nazionale della scienza". La ricerca più bizzarra? Quella di Kees Moeliker, premiato nel 2003 nella sezione Biologia,

Tra i vincitori del 2008, anche il ricercatore italiano: «Ho modificato elettronicamente il suono di una chips, facendo credere che era più fresca e croccante alla persona che la stava mangiando. Ma in realtà è l'udito che ha tratto in inganno»

per aver dimostrato scientificamente il primo caso di necrofilia omosessuale nella specie del Germano Reale...

Anche gli scienziati sorridono, quando sentono parlare di IgNobel. «Ma nessuno compie i propri esperimenti puntando a vincere - ricorda Massimiliano Zampini, docente di Psicologia Generale all'Uni-

versità di Trento e coinvolto nel programma governativo per il "rientro dei cervelli" in Italia - Nel nostro caso, ad esempio, volevamo dimostrare come l'udito possa spesso trarre in inganno, nella percezione degli alimenti. Abbiamo acquistato una scatola di patatine, tra le più note in circolazione. Tutte uguali, nella forma e nel sapore. Le abbiamo fatte mordere ad alcune persone, avvicinando loro un microfono e facendo indossare delle cuffie. Nelle orecchie ascoltavano il loro morso. Attraverso un potenziamento della frequenza, abbiamo poi aumentato il volume, senza ovviamente dirlo agli interessati. Quando sentivano croccare di più, secondo loro la patatina era più fresca». Ma, in realtà, le chips erano tutte uguali... «Il suono aveva tratto in inganno».

Zampini si occupa di capire e studiare i meccanismi alla base dell'interazione tra i sensi. «Studiamo anche la percezione dei non vedenti, così come dei bulimici o degli anoressici, verso il cibo. Va bene l'IgNobel, ma vogliamo ricordare che, nel nostro lavoro, siamo estremamente seri».

ALBERTO BRUZZONE

OGGI NELL'AULA DI SAN SALVATORE

### Ferraris: «Lo strano caso delle multe e dell'autovelox»

Il filosofo: «Attraversavo il tunnel del Monte Bianco e sono stato fotografato tre volte. Ho pagato, poi ho scritto un saggio»

«Una volta, mentre attraversavo il traforo del Monte Bianco, mi è capitato di essere "fotografato" da tre autovelox, due italiani e uno francese. Alla fine, ho dovuto pagare la bellezza di tre multe, per un totale di 365 euro, uno ogni giorno dell'anno...». Lo racconta il filosofo Maurizio Ferraris. Fosse capitato a un altro automobilista, sarebbe andato su tutte le furie, o avrebbe presentato ricorso. Invece l'illustre professore ha pagato diligentemente le contravvenzioni, ma ha colto l'occasione per fare una riflessione sull'accaduto. Gli esiti del suo ragionamento si potranno conoscere oggi, alle 17 presso l'Aula Poliva-

lente San Salvatore, nella conversazione intitolata "Il tunnel delle multe e altri oggetti sociali - Aneddoti e filosofia della vita quotidiana". Insieme a Ferraris, ci saranno Ar-



Maurizio Ferraris

mando Massarenti e Nicola Vassallo. «Tutti gli oggetti quotidiani - spiega Ferraris, che insegna Filosofia Filosofica all'Università di Torino - hanno un motivo per una ri-

flessione. Il fatto che sia stato "fotografato" per tre volte, e che abbia pagato tre multe, rappresenta una curiosa moltiplicazione degli eventi, in base a delle registrazioni. Fossi stato "fotografato" mille volte, adesso avrei le tasche vuote...». La conversazione di oggi sarà un compendio di paradossali filosofici. «Una raccolta degli oggetti che popolano il nostro mondo, per osservare con uno sguardo nuovo la quotidianità della vita. Dall'ontologia della collocazione del succo di pomodoro nei supermercati, fino allo scopo segreto dei bollitori da tè in Italia».

Un po' catalogo, un po' dizionario filosofico. «Il tunnel delle multe» (che è anche un libro edito da Einaudi) prova a dare un ordine al caos. Nel volume, elencati alfabeticamente, più di cento lemmi di uso quotidiano diventano spunto di un'insolita riflessione. «La fenomenologia del mondo passa anche attraverso le cose. Ci sono intere civiltà che sono scomparse e che ci hanno lasciato solamente degli oggetti. Noi le conosciamo e le studiamo proprio in base a questi. In futuro, i nostri posteri studieranno gli oggetti lasciati da noi. Pensate a un archeologo del 5000 dopo Cristo che si troverà davanti un iPod: che cosa potrà pensare? Che i suoi an-

tenati giocavano a tirarselo, oppure che era una macchina pensata per contenere dei dati? Se prendiamo un catalogo di oggetti, abbiamo l'immagine di quello che siamo, in epoche diverse». E, secondo Ferraris, ci sono diversi "oggetti-simbolo": «Quello del 2000 è sicuramente il telefono cellulare. Vent'anni fa, invece, potevamo dire che era il computer. Quarant'anni fa, l'automobile. Anche qui mi viene una riflessione: oggi occorre molto meno per avere uno status symbol. Vogliamo mettere quanto costa un telefonino, rispetto a quanto costava una macchina?».

[al.br.]

LA CERIMONIA IN UN BAGNO DI FOLLA

## Taglio del nastro con la Vincenzi ma senza il governo

L'appello di Edoardo Garrone: «L'economia mondiale è sbandata, le imprese non devono calare l'attenzione sulla ricerca»

Taglio del nastro rosso e primo bagno di folla, ieri a Palazzo Ducale, per il debutto della sesta edizione del Festival della Scienza. Al vernissage era presente il sindaco Marta Vincenzi, che ha battezzato ufficialmente la kermesse del sapere, in città con 350 eventi sino al prossimo 4 novembre. Presenti anche il presidente e il direttore del Festival, Manuela Arata e Vittorio Bo, il vicepresidente di Confindustria, Edoardo Garrone, il presidente della Camera di Commercio, Paolo Odone, il vicepresidente della Regione Liguria, Massimiliano Costa, insieme a numerose personalità della cultura. «Sono felicissima di dare inizio alla sesta edizione del Festival - afferma Marta Vincenzi - Sarà un momento di crescita per tutti noi, studenti, studiosi, cittadini di Genova e non solo. Voglio sviluppare alleanze con altre città».

■ **INVESTIRE** - Un grazie a sponsor e ai settecotto ragazzi impegnati nel Festival è arrivato dal presidente Arata, che ha invitato gli imprenditori italiani a investire, non in borsa, ma nella ricerca. «Viviamo un momento importante, l'economia mondiale è sbandata, le impre-



La sindaco Marta Vincenzi taglia il nastro al Ducale

se non devono calare l'attenzione sulla ricerca, che resta l'unica strada da seguire per il futuro», ha replicato Garrone. ■ **L'ATTACCO** - Non è mancata la polemica, come nei giorni precedenti, nei confronti del governo centrale. A farsene portavoce, dopo l'attacco di ieri del sindaco, è stato Massimiliano Costa: «Il governo non è presente quando si investe sulla cultura. Saluto la delegazione cinese di Shanghai, ma allo stesso tempo

sottolineo la mancanza dell'esecutivo italiano a questo importante appuntamento scientifico». ■ **IL TOUR** - Tagliato il nastro, tutti i presenti hanno visitato la mostra "Oltre i sensi", nella sala del Munizioniere di Palazzo Ducale, che attraverso esperimenti interattivi, illusioni ottiche e ologrammi invita il semplice cittadino a scoprire la realtà con lo sguardo del ricercatore. Nel giro inaugurale, oltre al Munizioniere, sono state toc-



Matefitness da sempre molto amata dai più piccoli

cate varie sedi della rassegna. Si è passati al Sottoportico, per l'apertura del "Padiglione Cinese", dove i visitatori hanno assistito a un'esibizione di kung fu e a un viaggio tra le maschere teatrali cinesi. Presso la Loggia degli Abati, appuntamento con "MateFitness - Una matematica diversa", sede di un ciclo di laboratori nei quali i ragazzi impareranno a capire il legame tra i numeri e la vita quotidiana. Nel Cortile Maggiore, spazio a

una delle grandi attrazioni del Festival: "Soyuz - La grande storia dello spazio". La visita è proseguita poi al Palazzo della Borsa, con la mostra "Luminescienza", organizzata da Gruppo Erg, nel quale si va alla ricerca dell'energia attraverso uno dei suoi agenti naturali più suggestivi: la lucciola; e alla Loggia dei Banchi, spazio scelto per ospitare "Il treno volante" a levitazione magnetica e la mostra fotografica "Nel segno dell'An-



I massaggi all'interno del padiglione cinese

gelo" di Alberto Terrile. Tappa finale nello "Spazio Telecom" del Porto Antico, nella piazza delle Feste, per un divertente e istruttivo viaggio tra le onde elettromagnetiche. ■ **CAVALLI SFORZA** - Nel pomeriggio, la prima "lectio magistralis", a cura di Luca Luigi Cavalli Sforza, su "La diversità è il fulcro della storia umana": «Una volta in Europa c'era la mania di avere la pelle più bianca possibile, adesso invece

si cerca di averla più scura possibile. Quando una persona ce l'ha scura per natura senza tanti trucchi, allora non dovrebbe essere ammirato? Sui conflitti razziali nella società il genetista ha detto di essere «molto sensibile al tema. Mi sono innamorato degli africani e trovo queste forme di razzismo "idiotiche", nel senso che basarsi sul colore della pelle per giudicare un uomo è totalmente assurdo».

[al.br.]

### Oggi

ORE 8,30  
Clinica Chirurgica  
Universitaria, piano terra  
- "Open Day del  
Dipartimento di  
Chirurgia, Didattica e  
ricerca".

ORE 9  
Facoltà di Lettere e  
Filosofia - Aula Magna -  
"Dalle Ande agli  
Appennini: il lungo  
viaggio di Solanum  
tuberosum - Le patate  
tra storia, scienza e  
società".

ORE 9  
Palazzo Ducale, Sala  
Carnino - "Un viaggio  
alla scoperta della  
Nostra Terra - Lancio  
ufficiale del progetto  
internazionale Via  
GeoAlpina".

ORE 9  
Museo Luzzatti -  
"Ragazzi c'è Voyager".

ORE 10  
Teatro della Tosse -  
Barbara McClintock in "Il  
genio non è una cosa".

ORE 10  
Teatro della Tosse -  
"Candido. Viaggio  
tragico nel migliore  
dei mondi possibili".

ORE 10,30  
Palazzo Rosso -  
"Invenzione della rizza  
- Le ambigue basi  
biologiche che hanno  
influenzato la storia".

ORE 11  
Palazzo Ducale, Sala del  
Maggior Consiglio -  
"Universo delle  
particelle elementari -  
Un'avventura umana alle  
frontiere delle nostre  
conoscenze".

ORE 15  
Palazzo Tursi - Lectio  
Magistralis - "La  
depressione: un'emergenza  
al femminile" - Interviene  
Elvira Reale. Introduce  
Manuela Arata.

ORE 15,30  
Palazzo Ducale, Sala del  
Minor Consiglio -  
"Etiomorfismo e velox:  
prevenzione o  
perseguimento?".

ORE 16  
Palazzo Rosso - "Tit - La  
vera storia dell'allergia  
del secolo" Interviene  
Caterina Serra.

ORE 16,30  
Spazio Telecom - "Il  
suono delle onde" -  
Intervengono Marco  
Cattaneo e Furio Di  
Castrì.

ORE 17  
Casa Paganini - "The  
Bow Is Bent And Drawn"  
- Spettacolo  
multimediale per voci e  
danzatori.

ORE 17  
Aula Polivalente San  
Salvatore - "Il tunnel delle  
multe e altri oggetti  
sociali - Aneddoti e  
filosofia della vita  
quotidiana".

ORE 18  
Palazzo Ducale, Sala del  
Maggior Consiglio -  
Lectio Magistralis -  
"Prevedibilmente  
irrazionale - I  
comportamenti umani  
contrari alla ragione" -  
Interviene Dan Ariely -  
Introduce Vittorio Bo.

ORE 19  
Palazzo Ducale, Sala del  
Minor Consiglio - Lectio  
Magistralis - "L'altro  
cervello - Il mondo  
inesplorato delle cellule  
gliali" - Interviene  
Douglas Fields.

ORE 21  
Palazzo Ducale, Sala del  
Maggior Consiglio - "I  
premi IgNobel" -  
Intervengono Marc  
Abrahams, Dan Ariely,  
Marie-Christine  
Cadiergues, Christel  
Joubert, Dan Meyer,  
Brian Witcombe,  
Massimiliano Zampini,  
David J. Gross.